

L'IDEATORE IL DIRETTORE DELLA CARITAS DIOCESANA ISPIRA UN PROGETTO CHE PUNTA ALL'INCLUSIONE OCCUPAZIONALE

«È una rivoluzione sociale» la spinta di Don Nino Borsci

● «Mousiké» è uno dei primi risultati tangibili del progetto «A Tamburi Battenti», vincitore del bando «Ambiente è sviluppo» promosso da **Fondazione con il Sud**, che ha fatto piovare su uno dei quartieri più inquinati d'Europa 210mila euro. Si tratta di una iniziativa dal valore sociale, promossa dalla confraternita Maria Santissima della Scala che è capofila di nove realtà di scuola ed associazionismo.

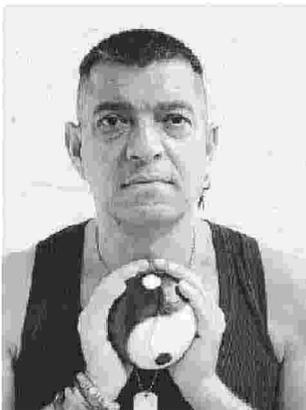
Il progetto è stato voluto da don Nino Borsci, direttore della Caritas diocesana e parroco della chiesa «San Francesco De Geronimo». Il teatro del plesso religioso, grazie a «Tamburi Battenti», diventerà un centro di aggregazione culturale e generatore di lavoro. L'azione è già concreta visto che, come spiega la

coordinatrice di «A Tamburi Battenti» Lucia Lazzaro, «quattro ex tossicodipendenti sono impiegati come falegnami nell'arredamento del nuovo teatro, che ingloberà molto materiale riciclato. Per settembre contiamo di inaugurarlo, con l'obiettivo di farlo diventare centro di condivisione socio-culturale, animata da diversi personaggi dell'arte». Tra questi vi sarà il drammaturgo di radici tarantine Rocco D'Onghia.

Il teatro è già operativo come «incubatore» di iniziative socio-occupazionali. È di fatti partito il laboratorio di sartoria, con 12 donne del rione Tamburi, tra cui due migranti, che svilupperà prodotti «Made in Taranto», a partire dai costumi di scena per le compagnie. Si genererà una produzione di ab-

bigliamento, a disposizione del pubblico comune: i capi saranno venduti anche nel nascente emporio, che esporrà i mobili e gli arredi realizzati con materiale di recupero, ed un ventaglio di prodotti biologici dell'agricoltura.

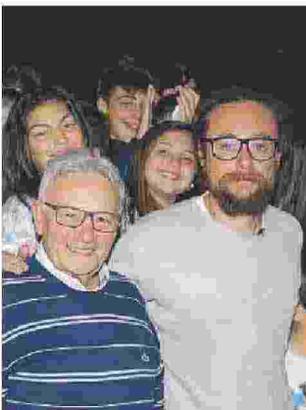
«È in atto nella nostra chiesa una rivoluzione sociale. Con questo progetto il rione Tamburi manda un messaggio di civiltà. Il cambiamento parte dal basso, dalla gente comune, che pretende di vivere in un ambiente sano» chiosa don Nino Borsci. Tocca a lui presentare la giovane orchestra «Mousiké» che si esibisce sull'altare solcato da quarantaquattro anni. Quasi mezzo secolo di impegno cristiano. Con lo sguardo al cielo, oltre le nubi maledette dell'Ilva, frequentata in passato come cappellano. [A. Salvatore]



«GREEN» Maurizio Capone



DIRIGENTE Elisabetta Scalera



LO SPOT Borsci e «Pinuccio»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.